

L'università

Residenze per studenti nell'ex Inps

● a pagina 7

di Conchita Sannino

I lavori sono aperti ufficialmente da ieri, nella vecchia sede napoletana dell'Inps, palazzo vuoto e spento da troppi anni. E a scorrere progetti, rendering e peso dei capitali in campo, quello che si schiude è un cantiere che offrirà i primi spazi abitativi e numerosi servizi all'avanguardia ad almeno 500 studenti universitari che gravitano in città. Oltre a cambiare il volto di piazza Garibaldi: presidio di student housing, ma anche infrastruttura sociale che guarda al futuro di tutta la città.

Un manifesto di rigenerazione urbana, l'iniziativa presentata ieri, al Ramada, da Investire Sgr con il direttore generale Domenico Bilotta - leader in Italia tra le Società di gestione del risparmio - insieme con Cdp Real Asset Sgr, rappresentata dall'amministratore delegato Giancarlo Scotti; e con la partecipazione di "Fondazione Con il sud", guidata da Stefano Consiglio, e della società "Campus X", presieduta da Ernesto Albanese. Sarà proprio quest'ultima, una volta terminati i lavori, a gestire materialmente gli spazi: sia le residenze per la platea degli universitari, sia i tanti ambienti dedicati ai giovani professionisti in cerca non di studi, ma di singoli spazi e scrivanie con servizi integrati. Una mattinata per mettere a punto la sinergia

Università, l'ex sede dell'Inps diventa residenza per studenti

Si apre il cantiere in via Galileo Ferraris: al termine dei lavori ospiterà circa 500 posti letto. L'immobile ha una superficie di oltre 15 mila metri quadri ed è collegato a tutte le sedi universitarie

privato-pubblico su un tema che riguarda mobilità e qualità di vita della popolazione giovanile, cui hanno partecipato non a caso anche il sindaco Manfredi e il rettore della Federico II, Matteo Lorito.

I numeri dell'operazione: 15 mila metri quadri l'immobile al 4 di via Galileo Ferraris (storicamente identificato con i vecchi uffici Inps), 40 milioni di investimento, 353 appartamenti, 500 i posti letto. I lavori dovrebbero essere completati entro un anno e mezzo.

«L'obiettivo è trasformare l'immobile abbandonato in un'infrastruttura capace di intercettare i bisogni della città e in particolare dei giovani - sottolinea Bilotta, il Dg di Investire SGR - creando non solo posti letto, ma anche spazi di comunità, un hub di aggregazione che favorisca la capacità di collaborare con gli Atenei e il mondo delle imprese. Vorremmo sostituirci a un'offerta destrutturata e costosa, quale è quella delle seconde case affittate agli studenti e ai giovani professionisti».

Per Scotti, l'ad di Real Asset Sgr, «Siamo di fronte a un progetto molto importante perché si occupa della riqualificazione e rigenerazione di un immobile pubblico dismesso - ha sottolineato Giancarlo Scotti, Ad di Cdp Real Asset Sgr - che attraverso la realizzazione di uno studentato viene recuperato e restituito alla città e alla sua comunità».

È particolarmente soddisfatto il manager Albanese, al vertice di "Campus X" (ma a Napoli più noto come presidente della onlus "l'Altra Napoli" e fundraiser che ha svolto un ruolo di primo piano nella rigenerazione del Rione Sanità). «Finalmente con CampusX sbarchiamo nella mia città - spiega - Da napoletano sono particolarmente orgoglioso di annunciare che nel 2025 apriremo questa prima residenza universitaria, il Cx di Napoli sarà una struttura di livello internazionale per varietà e qualità dei servizi offerti a studenti e giovani professionisti. Un luogo dove contaminare culture ed esperienze diverse, in un ambiente distinto dai valori della sostenibilità

e della inclusività: tutti elementi caratteristici del Dna di CampusX. Siamo convinti che questa nuova residenza universitaria apporterà un beneficio anche agli Atenei napoletani, che rafforzeranno ulteriormente la loro capacità di attrarre studenti fuori sede italiani e stranieri». Non è un mistero che nelle classifiche nazionali e internazionali sulla qualità degli Atenei abbiano un grande peso l'accoglienza e la qualità degli spazi residenziali. Così, per convergente volontà degli attori in campo, il primo studentato "europeo" di Napoli avrà "un'anima ibrida": per promuovere la creazione di una community, «un motore fisico di aggregazione sociale non solo verticale - tra i vari utenti della struttura - ma orizzontale, tra italiani e stranieri, tra il resort e la città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ In via Galileo Ferraris

L'ex palazzo dell'Inps diventerà una residenza universitaria

**la Repubblica
Napoli**

Clochard brucia la Venere arrestato
Il sindaco: "Sgombero, ma sarà rifiata"

Università, l'ex sede dell'Inps diventa residenza per studenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.